



Club Alpino Italiano
Sezione di Padova - APS - ETS

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PADOVA GRUPPO VETERANI



**MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO 2025 - Loc. n° 5
GRUPPO MISONE-BIAENA**

Traversata da Tenno per Rif. S. Pietro - Borgo Canale - Lago di Tenno

La zona di Tenno è inclusa nella Riserva della Biosfera UNESCO "Alpi Ledrensi e Judicaria", un riconoscimento prestigioso che identifica ambienti ricchi di biodiversità e storia, che hanno saputo svilupparsi conservando un forte legame tra territorio, turismo, agricoltura e tradizione. Questa escursione tocca due punti di particolare interesse del Garda Trentino: il lago di Tenno, specchio d'acqua tra i più puliti in Italia, e il vicino borgo medioevale di Canale di Tenno annoverato tra i più belli d'Italia, dove il tempo sembra davvero essersi fermato.

Ritrovo: ore 6.15 capolinea nord del tram a Pontevegodarzere e partenza ore 6,30 in pullman con percorso autostradale (E70-A22-SS240) uscita Rovereto Sud – Colazione in autostrada

Percorso: Superato il Castello di Tenno, al secondo tornante sulla destra si parcheggia il pullman. Ritornati alla curva sulla statale SS421 si scorge una mulattiera lastricata che sale decisa. Seguendo le indicazioni del sentiero 401 si percorre la stradina selciata che conduce al medioevale paese di "Calvola", a 640m di quota. Si attraversa il paese tra le antiche case per risalire il versante sud del Dos de la Cròs, caratterizzato da alcuni lastroni calcarei levigati dai ghiacci. Si continua su sterrato e raggiunta la località Rancion si gira a sinistra, si risale ripidamente sul fianco orientale del monte San Pietro. Qui il tracciato procede in obliquo calando leggermente in una conca e ripreso il segnavia 401 raggiungiamo il rifugio San Pietro (976m) **pranzo al sacco il rifugio è chiuso**. Dopo aver goduto del panorama, si riprende in discesa il sentiero 406 fino alla Sella del Calino, svoltiamo a sinistra e prendiamo la strada forestale che scende verso Casa Bastiani. Proseguiamo la discesa attraverso i boschi sul sentiero 406 fino all'antico Canale di Tenno, breve visita al borgo tra i più belli d'Italia. Usciti dal borgo, proseguiremo il nostro itinerario seguendo la forestale con segnavia 406 che, in lieve salita ci condurrà nei pressi del lago. Proseguiamo sul sentiero che costeggia il lago e arrivati a metà giro, incontriamo un ponte sospeso che collega le due sponde del Rio Secco. Passato il ponte, continuiamo sull'altra sponda dello specchio d'acqua fino al chiosco, imbocchiamo la ripida scalinata, giriamo a sinistra sul sentiero tra i muretti a secco ed in pochi minuti arriviamo nell'area parcheggio.

Attrezzatura al seguito: abbigliamento adeguato alla stagione in corso, scarponi con suola ben marcata e bastoncini telescopici.

Difficoltà:	E
Dislivello salita/discesa	550 m
Tempo di percorrenza:	ore 4.30
Lunghezza percorso:	10 km
Cartografia:	Carta Tabacco 1.25000 n. 61

Pranzo: al sacco

Accompagnatori:

Gianni Luise cell. 3470880332; Adriano Buggero cell. 3355403409; Cai Veterani 3318636668

IMPORTANTE: per problemi o rinuncia dell'ultimo momento, contattare SOLO i direttori di escursione e NON il numero dei Veterani.

Le iscrizioni si faranno il lunedì che precede il mercoledì dell'escursione dalle ore 15 alle 17 collegandosi al link che verrà precedentemente inviato via whatsapp alla lista dei Veterani .Si potrà iscrivere sè stessi e un'altra persona. Chi non ha ricevuto il messaggio whatsapp perché non è nella lista Veterani, o ha altri problemi di iscrizione, contatti i direttori di escursione.

- Il pagamento si farà in pullman durante la sosta caffè.

- Si ricorda che la quota di iscrizione è di 20 €.

Per partecipare alle escursioni è necessario essere soci CAI con tessera valida per l'anno in corso, per i non soci è obbligatoria l'assicurazione CAI giornaliera. I partecipanti confermano di essersi informati puntualmente con i direttori di escursione sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività di montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella degli altri partecipanti; di essere dotati di un idoneo equipaggiamento. Ciascun partecipante deve fare affidamento sulle proprie capacità tecniche/fisiche, di rispettare le regole di comportamento del gruppo. I direttori di escursione curano esclusivamente il buon andamento degli aspetti logistici-organizzativi. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono

ritenersi esclusi dal gruppo e dall'escursione e lo fanno a proprio rischio e pericolo.

